

CAPRA ALPINA COMUNE



Popolazione caprina più diffusa, in tutto l'arco alpino e in Piemonte in particolare. Presenta una grande variabilità di taglia, di caratteri morfologici (mantello uniforme o pezzato, colore del pelo vario, bianco, nero, marrone, orecchie di forma e portamento vario) e di attitudini produttive.

Diversi tipi di mantello erano fino a ieri considerati, erroneamente, frutto di incroci, costituiscono invece il deposito della variabilità genetica.

La riduzione numerica di questa popolazione con la sostituzione da parte di altre razze locali, o peggio con razze internazionali selezionate, costituirebbe una gravissima perdita

Le capre comuni assimilabili al ceppo cosiddetto "Alpino", sono rustiche e ben adattate all'ambiente montano.

Taglia: media.

Testa: leggera, con orecchie dritte, appuntite e rivolte in avanti; barba e corna molto sviluppate e rivolte all'indietro nel maschio, più corte nella femmina.

Vello: uniforme o pezzato, nero, marrone o bianco; pelo generalmente rasato e brillante, più lungo e più ruvido nel maschio.



Altezza al garrese: Maschi a. cm. 80 Femmine a. cm. 70

Peso medio: Maschi a. Kg. 60-65 Femmine a. Kg. 50-55

La produzione di latte è variabile e destinata ai capretti o miscelata con altro latte per la trasformazione in prodotti tipici. La produzione di carne è ottenuta da capretti di 10-12 kg di peso vivo.